Copia di 6f7359ec2a883146426e391c02de4332

Il Ceis affida la presidenza a Dino Vaia

Ponte Arche, assemblea del Consorzio elettrico che punta sul "fotovoltaico diffuso" e una nuova rete di fibra ottica

PONTE ARCHE

Assemblea importante al Consorzio elettrico industriale di Stenico (Ceis) per vari motivi: anzitutto è la prima volta di un rallentamento di produzione e ricavi. Poi il cambio della guardia, con il presidente Roberto Gusmerotti che non si è ripresentato lasciando il posto al nuovo presidente, Dino Vaia, che guida una lista in parte nuova per il triennio 2017/19. Infine l'esordio di Danilo Rigotti quale nuovo direttore a tutti gli effetti dal 1° maggio. Insomma una serie di novità che sommate le une alle altre hanno fatto il carattere di questa assemblea sociale, svolta come tradizione al Grand Hotel Terme di Comano. Assemblea introdotta da due corposi e costruttivi interventi di Mauro Fezzi presidente della Federazione e di Mario Tonina, consigliere provinciale e tra il resto già presidente del Ceis. Elementi salienti dell'assemblea, la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016 e futuri orientamenti della cooperativa, l'elezione del presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione, nove, quindi l'elezione del comitato per il controllo gestione.

Come ha ricordato il presidente uscente Roberto Gusmerotti, il saldo 2016 è in leggera diminuzione, l'utile netto di esercizio è calato a 131.112 euro, di fronte ai 540 mila dell'anno precedente e ai 1.374.232 euro dell'esercizio 2014. Vari i fattori hanno concorso a questo saldo negativo, in primis uno sfavorevole andamento meteorologico, e la conseguente diminuzione della produzione propria destinata ai soci. Il consorzio ha sopportato la riduzione dei ricavi dell'incentivo che ha sostituito i certificati verdi (149 mila euro, più di un milione in meno) senza riversare sui soci l'incremento degli oneri di sistema. Ciò significa che le agevolazioni tariffarie per i quasi quattromila soci-utenti sono rimasti stabili anche nel 2016, con la riduzione della tariffa e l'esenzione dagli oneri generali di sistema, che rappresentano una componente importante della bolletta elettrica. A fine dicembre il Ceis annoverava 3.719 soci, un deciso aumento rispetto agli anni precedenti, per i quali si sono perseguiti gli scopi societari in vario modo: riduzione del costo dell'energia in misura variabile, esenzione di varie componenti tariffarie, esenzione dall'imposta erariale sui consumi di utenze varie.

Tra l'altro per i soci il Ceis ha erogato nel corso d'anno la somma di 33.570 euro in borse di studio per soci o loro familiari, oltre a 6.500 per premio di assicurazione degli impianti fotovoltaici dei soci. Tra i progetti in corso, il proseguimento di quello relativo al "fotovoltaico diffuso" e la realizzazione di una rete a fibra ottica utilizzando i cavidotti dell'energia elettrica. Per ora si tratta di una iniziativa pilota circoscritta all'abitato di Ponte Arche. In corso contatti con Brennercom per la commercializzazione dei servizi web presso esercizi pubblici e privati. *(g.ri.)*

Al voto 85 delegati espressione di 1.021 soci I più votati del consiglio di amministrazione

Gli 85 delegati votanti all'assemblea generale di ieri sera, espressione dei 1.021 soci che hanno partecipato alle precedenti 7 assemblee separate (su 3.745, il 27% del totale), hanno rinnovato gli organi sociali. Più della metà sono nomi nuovi (5 su 9).
Questo il nuovo consiglio di amministrazione e comitato di controllo uscito dalle urne. Presidente Dino Vaia (85 voti); consiglieri: Mauro Albertini (Stenico, 85 voti), Stefano Bonetti (San Lorenzo in Banale, 75), Katia Buratti (Vigo Lomaso, 85), Livio Caldera* (Duvredo, 84), Miriam Farina* (Balbido, 84), Egidio Litterini (Stenico, 85), Pierluigi Prati* (Dasindo, 84), Raffaella Rigotti* (San Lorenzo in Banale, 83), Manuel Zambanini* (Andogno, 84). Comitato per il controllo di gestione: Franco Bronzini e Paolo Bronzini (Fiavé, entrambi 85 voti), Fernando Riccadonna** (rango, 85).**
(*) Nuovi. (**) Provenienti dal consiglio.

Il direttore del Ceis, Danilo Rigotti (a sinistra), stringe la mano al nuovo presidente Dino Vaia (85 voti)

IN BREVE

SPIAZZO

"Madre Terra" nuova iniziativa

"Madre Terra" in festa a Spiazzo. Dalle 10 alle 18, nuova originale iniziativa messa in campo dall'Assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con la Pro Loco. Dopo la felice rassegna cinematografica che ha accompagnato l'autunno e l'inverno concludendosi poche settimane fa con un grande successo di pubblico e unanimi apprezzamenti, oggi in Piazza San Vigilio si terrà la seconda edizione della "Festa della Madre Terra".

STORO

Parisi non assessore ma del Centro impiego

Nel titolo sulla "Fiera del lavoro" in programma a Storo il prossimo 12 maggio, come all'interno dell'articolo, abbiamo erroneamente attribuito la carica di assessore a Rosanna Parisi. La quale, in realtà, ricopre l'incarico di responsabile del Centro per l'impiego di Tione. Ci scusiamo con la diretta interessata e con i lettori.

GIUDICARIE

Nei negozi Coop "Saperi e Sapori"

Oggi,dalle 9 alle 12.30, gli allievi delle classi terza operatori ai servizi di vendita del centro di Tione dell'Università popolare trentina sono nei punti vendita delle Famiglie Cooperative di Storo, Tione, Pinzolo e Comano Terme per partecipare all'evento "Saperi e Sapori".

Stanca ma felice, arrivata la famiglia siriana

Caderzone Terme, Jawdat e Chirine con i loro cinque figli vivranno nell'appartamento di Bruno Masè

La famiglia siriana a Caderzone

CADERZONE TERME

La famiglia siriana di Jawdat giovedì sera alle 20.30 è arrivata a Caderzone Terme grazie al corridoio umanitario dell'Ong Ipsia (Istituto Pace Sviluppo Innovazione) delle Acli e di Sant'Egidio. Questa famigliola arabo-musulmana di sette persone, originaria di Homs città distrutta dal conflitto siriano, composta dal padre Jawdat di 36 anni, dalla madre Chirine di 30 anni e dai loro cinque figli, i maschietti Abdallah di 8 anni e Hikmat di otre tre mesi, le tre femminucce Doaa di 7 anni, Walaa di 5 anni e Siba di 2 anni, inizia una nuova vita. Per almeno un anno rimarranno nell'appartamento di Bruno Masè, persona schiva e discreta di 79 anni, socio delle Acli e che da sempre schierato a favore di accoglienza, volontariato e integrazione.

Il loro è stato un viaggio lungo e spossante, iniziato mercoledì alle 16 nel grande campo profughi di Tell Abbas in Libano e dopo una breve pausa a Roma Fiumicino sono proseguiti in compagnia di Pietro Maffezzolli dell'operazione "Colomba" esperto di integrazione, che rimarrà un mese con loro per facilitarne l'integrazione e l'inserimento «poiché la famiglia di Jawdat parla solo arabo» e da Marika, una giovane ragazza che si è offerta di fare da accompagnatrice. A Trento erano attesi da Giuliano Rizzi dell'Ong Ipsia (Istituto Pace Sviluppo Innovazione), che con un pulmino li ha accompagnati nel tragitto finale a Caderzone Terme.

Flavia Frigotto, assessore alle politiche sociali e referente per organizzare gli aiuti alla famiglia di Jawdat, racconta: «Sono arrivati stanchi ma felici. Un paio di bambini non ha retto i tornanti che portavano a Caderzone e sono stati male, il neonato è stato messo subito nel lettino dove ha dormito fin da subito profondamente. Mamma, papà e bambini non mangiavano dal mattino e così alle 21 sono andata a comprare pizza per tutti, è stata molto gradita». Frigotto aggiunge: «I giovani sposi Jawdat e Chirine sorridevano in continuazione e ringraziavano per ogni piccolo gesto. Si vede chiaramente che sono felici e grati per l'accoglienza ricevuta». In casa loro la Caritas Rendena aveva preparato alimenti e coperte, mentre un gruppo di abitanti di Caderzone Terme e Strembo si è attivato per le prime necessità portando pannolini per i piccoli e qualche prodotto per l'igiene. Frigotto conclude: «Dall'incontro pubblico di domenica, mi sono attivata per coordinare gli interventi e limitare l'assistenzialismo, eviteremo ogni eccesso, dando loro il necessario». *(w.f.)*

TIONE - PRIMA FASE COMPLETATA

Il "Park Hotel" sgretolato completamente dalle ruspe

TIONE

Sono bastati sette giorni lavorativi alle ditte Onorati di Comano Terme e Bruno Cunaccia di Strembo, coordinate dall'ingegner Alfredo Massimo Dalbon, per cancellare dallo skyline del centro di Tione il "Park Hotel". Le potenti pinze idrauliche hanno letteralmente sgretolato e ridotto in macerie i 15.000 metri cubi dell'intero complesso immobiliare. Con minimi disagi ai residenti.

«Nei prossimi quindici giorni, afferma l'ingegner Dalbon provvederemo a separare i vari materiali di risulta e allo svuotamento del "catino" di scavo"». "Cala del Sogno srl" di Malcesine, proprietaria dell'area "Park Hotel" provvederà a vendere l'area di 3.760 metri quadri alla Direzione Regionale di Lidl Servizi Immobiliari srl, che «in 20 settimane», promettono in Lidl nascerà la nuova struttura commerciale, spostandola l'esistente punto vendita Lidl dalla "Retta di Saone". «Più realisticamente» entro giugno 2018 aprirà il nuovo supermercato Lidl di 800 metri quadri, per complessivi 22.000 metri cubi, dei quali 11.000 metri cubi fuori terra e altrettanti interrati progettati dall'ingegner Alfredo Massimo Dalbon. *(w.f.)*

Le ruspe hanno completamente demolito l'ex "Park Hotel" di Tione

SPIAZZO

Al teatro si proietta il film "Malala"

VAL RENDENA. L'associazione Oratori Noi, in collaborazione con la Pastorale giovanile decanale propone alle Comunità della Rendena, la rassegna cinematografica dal titolo "Vite intrecciate". Stasera alle 20.30 nel teatro parrocchiale di Spiazzo viene proiettato "Malala", il documentario di Davis Guggenheim (Usa 2015). «Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo» ha detto Malala durante un applauditissimo discorso. L'ingresso alla proiezione è di 5 euro, ridotti a tre per i soci dell'Associazione Noi. (w.f.)